

TAGS

SEAN PENN
 CRISTINA SERAFINI
 RICCARDO SCAMARCIO
 VALERIA GOLINO
 OSCAR 2011
 COLIN FIRTH
 NATALIE PORTMAN
 MELISSA LEO
 CHRISTIAN BALE
 KING'S SPEECH
 TOM HOPPER
 GEOFFREY RUSH
 TERENCE MALICK
 NEW MEDIA
 NORD AFRICA
 MAGHREB
 SOCIAL MEDIA
 RECENSIONE
 SMITH WESTERNS
 DYE IT BLONDE
 ROCK
 ITALIANA
 MONTECRISTO
 CANZONI E VITE
 SPRING HEEL JACK
 PEOPLE IN JAZZ
 CAFE BABEL
 GREEN FOOD
 GREEN EUROPE
 ON THE GROUND
 CINEMA
 ALTERNATIVE
 WHITE LIES
 RITUAL
 VALERIAN SWING
 A SAILOR LOST
 AROUND THE EARTH
 KEIRA KNIGHTLEY
 RUPERT FRIEND
 SILVIO
 BERLUSCONI
 CASO RUBY
 PROCESSO MILLS



mercoledì 02 marzo 2011



cerca

MP News > Cultura > Arte e Libri



Lucca Digital Photo Fest '09

Fino all'8 dicembre 2009

24.11.2009 - [Arianna Visani](#)



Diciannove esposizioni di cui diverse anteprime assolute a livello mondiale, continentale e italiano, fotografi di fama mondiale e nuovi talenti, 70 eventi fra concorsi, workshop, incontri e letture portfolio. L'antica e scenografica cinta muraria stringe a sé, per la quinta volta, gli appassionati di fotografia di tutto il mondo. Siamo al Lucca Digital Photo Fest, o più semplicemente LDPF, ormai confermato punto di riferimento fra le grandi iniziative europee dedicate alla fotografia e alla video-art. Un luogo di incontro e scambio che, anche quest'anno, raccoglie proposte diversissime fra loro legate da un comune denominatore: il valore



Copyright Nancy Fina

qualitativo. Più che un semplice festival, il LDPF si pone come un percorso attraverso la trama dei vicoli stretti della città e gli splendidi palazzi, gravidi di

esposizioni che spaziano dai territori della storia a quelli dell'avanguardia.

L'ospite d'onore

E' a Eikoh Hosoe, una delle figure più rappresentative della fotografia contemporanea, che il Lucca Digital Photo Fest conferisce l'Award 2009 alla Carriera. L'inimitabile maestro giapponese, che fin dagli inizi della sua avventura fotografica ha evoluto la sua ricerca in sorprendenti soluzioni concettuali e formali, propone a Lucca "Estasi e Memoria", una raccolta dei suoi scatti più rappresentativi, dal 1960 al 2005, esposti in "scroll" (immagini su rotoli), che aderiscono alla forma rappresentativa della pittura giapponese, in un processo tecnico e grafico del tutto innovativo. Tradizione dell'antica cultura giapponese e modernità di linguaggio si legano indissolubilmente, con un risultato espositivo creativo e geniale. Le serie di celeberrime immagini si snodano lungo le pareti, come lunghissimi manifesti.

Le anteprime

Il Lucca Digital Photo Fest di quest'anno si caratterizza per la corposa serie di mostre in anteprima, gustose delizie per i palati fotografici fini. Si parte con Richard Avedon, il grande fotografo e ritrattista americano che decise di rompere con la moda nel 1995. Il suo addio a questo mondo è ben rappresentato da "In memory of Mr. And Mrs. Comfort. A fable by Richard Avedon", servizio che creò per la rivista The New Yorker ed esposto a Palazzo Ducale. Gli scatti raccontano la danza macabra fra due personaggi inquietanti, tra bellezza e decadenza, in scenari surreali di desolazione, metafora provocante e grottesca della vacuità dei lustrini in rapporto al tempo che scorre. Ad affiancare questo lavoro rivoluzionario, sono esposti in una sala contigua gli scatti più celebri del fotografo, che riflettono l'epoca d'oro della fotografia di moda, come i ritratti a Twiggy e a Marlene Dietrich. Di tutt'altro genere il reportage intimistico di Ernesto Bazan, una dichiarazione d'amore per l'isola di Cuba in oltre 100 immagini in bianco e nero. Quattordici anni di esperienza di vita e di fotografia unica, per le strade de L'Avana. Un lavoro magistrale e personalissimo, accompagnato da toccanti pagine di diario. Gianni Berengo Gardin presenta invece una selezione di immagini scattate a L'Aquila nei primi anni '90. L'eleganza formale dell'autore riesce a placare, per un attimo, la malinconia verso un vissuto quotidiano che dallo scorso aprile non esiste più. Il suo è un omaggio, doveroso e sensibile, anche in termini pratici. L'incasso della mostra sarà devoluto al Ministero dei Beni Culturali per la ricostruzione di uno dei monumenti ritratti nelle foto. "Ab-Solutum" di Marco Cardelli è una ricerca delicata sull'oggetto comune, svincolato della sua utilità quotidiana e ripensato come forma e struttura. Quella ritratta da Giacomo Costa, di contro, è una "Natura morta" totalmente ricostruita, falsa ma realistica, prossima alla dissoluzione, che ricorda la fragilità del nostro mondo artefatto. Si torna ai lustrini della moda con Nancy Fina, fotografa americana trapiantata in Italia, con il suo "Fashion & Glamour". L'impatto visivo è potente e inconfondibile nell'uso della luce; sempre divertente. La presenza femminile non manca nel parco artistico del LDPF,

PROCESSO
MEDIASET
GIUDIZIO
IMMEDIATO
IRAN
MOVIMENTI
STUDENTESCHI
DEMOCRAZIA
TEHERAN
ONDA VERDE
LIBIA
GHEDDAFI
DIRITTI UMANI
RIBELLIONE
GUERRA CIVILE
MEDITERRANEO
ASIENTO
ANIMATION
MANIFESTAZIONE
DONNE
RUBY
MULTICULTURALISMO
IMMIGRAZIONE
TUNISIA
EGITTO
RIVOLUZIONE
MOUBARAK
BEN ALI
CALCIO
CHAMPIONS
LEAGUE
ROMA
MILAN
TOTTENHAM
SHAKHTAR
GANG OF FOUR
CONTENT
PJ HARVEY
POP
LET ENGLAND
SHAKE
SMART COPS
PER PROTEGGERE
E SERVIRE
A CLASSIC
EDUCATION
HEY THERE
STRANGER
OFELIADORME

e Maimouna Patrizia Guerresi ne fa parte in modo del tutto originale. Il suo "Asilo polittico" unisce fotografia, scultura e video, in un'installazione complessa e armoniosa incentrata sull'Africa musulmana. Si ritorna alla fotografia 'tout court' con "Schermo nero, notti bianche" di Claude Nori, un viaggio attraverso 40 anni di cinema italiano. Le stampe originali ritraggono i luoghi e i protagonisti del Neorealismo italiano, dandogli forza con voci e musica. Non poteva mancare una mostra di Alex Majoli, con le sue inedite "Cronache da fonti autorevoli". Quella del fotografo romagnolo è una riflessione sul legame tra l'essere fotogiornalista e sentire l'esigenza personale di fotografare, che porta, in ultimo, alla conoscenza di se stesso, prima di tutto come persona. La semplicità delle immagini di Stefano Zonti, raccolte in "Trasfigurazioni" ne compensa la ricchezza cromatica, densa e potente. La ricerca di astrazione rende i soggetti, dei fiori, come sospesi su fondi sfuggenti, in un equilibrio perfetto fra interpretazione scientifica e poetica. Infine, il "Lucca Digital Photo Contest '09 premia ed espone il lavoro "Ri-Africa" di Claudia Romiti, che affronta in maniera originale e intelligente uno degli aspetti più visibili del fenomeno dell'immigrazione in Italia. Gli africani ritratti sulla spiaggia, tutti dalla stessa posizione, portano sulla schiena il peso enormi quantità di oggetti da vendere ai turisti. L'occhio di Claudia Romiti svela, con semplicità ed eleganza, una realtà che spesso guardiamo senza percepire veramente, restituendo ai soggetti identità e dignità.

In partnership con il Lu.C.C.A. (Lucca Center of Contemporary Art)

Festival dal prestigio internazionale, che non dimentica di valorizzare i prodotti di casa propria. Il LDPF '09, in partnership culturale con Lucca Center of Contemporary Art (Lu.C.C.A.) presenta "The fifty faces of Juliet" di Man Ray, una monografica sul creatore della fotografia surrealista. I cinquanta ritratti che l'artista scattò alla moglie, Juliet Browner, tra il 1941 e il 1955, sono un documento d'eccezionale valore, un lavoro di indagine di tutte le proprietà tecniche del linguaggio fotografico. Si tratta di immagini in bianco e nero, spesso ritoccate a mano con pastelli colorati o stampate con particolari tecniche. Sempre in collaborazione con il Lu.C.C.A., "Living the apple" di Patrizia Dottori è un'esposizione di 8 scatti, stampati in grandi dimensioni, che raccontano la performance realizzata a Lucca il 25 aprile 2009, in occasione dell'apertura del Lucca Center of Contemporary Art.

Eventi satellite

Tre gli eventi satellite di quest'anno, che arricchiscono ulteriormente la vasta offerta di esposizioni. "Scatti di gloria della pallacanestro azzurra", "Nigeria: una Terra che perde, una terra che brucia" a cura di Amnesty International, e "Camera Oscura" di Francesco Tommasi e Davide Regoli. Quest'ultima si fa decisamente notare fra le proposte di giovani autori ospitati dal Festival, per originalità e allestimento. L'esposizione si apre con un apparente ossimoro, ovvero una selezione di 'scarti': ritagli, strisce di carta, brandelli di immagine che vanno a formare una sorta di moderno flusso di coscienza, e che costituiscono il fondamento emotivo dell'intero percorso. Si passa poi all'esposizione vera e propria, divisa in sezioni firmate da ciascun autore. Dalla Times Square suggestiva e simbolica ai ritratti di giovani newyorkesi, "Camera Oscura" conferma la vocazione del festival all'apertura verso giovani di eccezionale talento, che fanno dell'autoproduzione, del "do it yourself" la propria forza. Immane, anche quest'anno, la mostra delle immagini vincitrici del World Press Photo, il più grande e

prestigioso concorso annuale di fotogiornalismo al mondo, allestita in una delle più suggestive sedi del Festival, i sotterranei del Baluardo San Colombano. Impossibile resistere alla tentazione di visitarla, anche per chi l'ha già vista.

Video Art

Le grandi manifestazioni incentrate sulla fotografia tendono ad attribuire alla video art un ruolo sempre più importante. Anche il Lucca Digital Photo Fest dedica a questa forma di arte/comunicazione una sezione di rilievo, con lavori di discreto interesse. Studio Azzurro presenta "Nodi del Mediterraneo: piccolo viaggio condiviso nell'intreccio di gesti, suoni e tempo", una raccolta di impressioni mediterranee basate su una cinquantina di video brevissimi e organizzati come un concerto di azioni, movimenti e sonorità legati alla tradizione e alla sapienza del lavoro nell'area del Mediterraneo. Debora Vrizzi, con "Frame Line / I'm sorry", rivisita il mito di Ulisse e Penelope, mentre Lucille Vrignaud, con "Echos", allestisce un'installazione che rimanda al volo di elicotteri. Luca Palatresi, vincitore del Lucca Digital Video Contest '09, propone "Demoni e Polvere", un progetto realizzato attraverso immagini fotografiche montate su colonna sonora ad hoc, dedicato alle 'esistenze ignote', che vivono nella penombra. Più vicino al fotoreportage, "Umumalayika" di Martina Bacigalupo ritrae la vita quotidiana di una giovane donna burundese, mutilata dal marito. Umumalayika, in lingua swahili, significa angelo.

LDPF - Lucca Digital Photo Fest

Fino all'8 dicembre 2009

Lucca - diverse sedi

orario: ore 10,00 - 19,30

biglietti: Biglietto singola mostra € 3,00 - Biglietto singolo World Press Photo 09 € 6,00 - Biglietto singolo Richard Avedon € 8,00 - Biglietto Man Ray € 7,00 - Biglietto cumulativo tutte le mostre incluso World Press Photo e Richard Avedon € 18,00 Il Biglietto cumulativo di € 18,00 dà diritto ad una riduzione sul biglietto di Man Ray acquistabile a € 5,00 e sui biglietti ingresso alle mostre del MUF Museo dell'Immagine e del Fumetto di Lucca

Autori: Studio Azzurro, Martina Bacigalupo, Gabriele Basilico, Ernesto Bazan, Gianni Berengo Gardin, Luciano Bobba, Marco Cardelli, Giacomo Costa, Jessica Di Costanzo, Patrizia Dottori, Susanna Ferrari, Nancy Fina, Franco Fontana, Maurizio Galimberti, Patrizia Guerresì Maimouna, Mimmo Jodice, Alex Majoli, Claude Nori, Man Ray, Claudia Scarsella, Ferdinando Scianna, Enrico Stefanelli, Maurizio Vanni, Lucille Vrignaud, Debora Vrizzi